

La campagna Rebus AstraZeneca, ancora 20.000 dosi in magazzino. Caos primari, l'Asl chiede aiuto al professor Caia

Vaccini a tutti, record di prenotati

In 6 ore novemila appuntamenti, domani si parte. Bertoli: «Positiva la risposta dei giovani»

Sono stati 8.837 gli altoatesini che ieri, nelle prime sei ore di apertura delle prenotazioni a tutti i maggiorenni, hanno fissato l'appuntamento per il vaccino contro il Covid-19. L'ultimo report **Gimbe** conferma che Bolzano è sotto la media per copertura degli over 70, ma recupera nella fascia d'età più bassa considerata.

a pagina 2 **Curro Dossi**

LA SANITÀ

Prenotazioni, bene Bolzano e Brunico. Male Merano AstraZeneca, ancora ventimila dosi in magazzino

Vaccini, la carica degli under 40 Quasi 9 mila prenotazioni in sei ore

Il report Gimbe: over 70, copertura sotto la media. Ma Bolzano recupera sulle fasce giovani

BOLZANO Sono stati 8.837 gli altoatesini che ieri, nelle prime sei ore di apertura delle prenotazioni a tutti i maggiorenni, hanno fissato l'appuntamento per il vaccino contro il Covid-19. A dimostrazione di quanto il «liberi tutti» fosse agognato anche da chi ha meno di 40 anni. Anche perché, l'istantanea fornita dall'ultimo report della fondazione **Gimbe**, conferma che Bolzano è sotto la media nazionale per quel che riguarda la copertura sugli over 70, mentre recupera nella fascia d'età più bassa presa in considerazione, quella fra i 60 e i 69 anni. E un passo in avanti importante verso l'immunità di gregge, potrebbe arrivare ora proprio dai più giovani.

Il commissario straordinario all'emergenza, il generale Francesco Paolo Figliuolo, lo ha ribadito anche in occasione del sopralluogo all'hub vaccinale della Fiera di Bolzano, in occasione delle visite regionali: «La priorità va data a pazienti fragili e over 80». Eppure, Bolzano così come altre realtà, dopo aver tentato, per settimane, di «rincorrere» chi ancora non ha voluto farsi vaccinare, ha optato per un cambio di rot-

ta: aprire le vaccinazioni anche alle fasce d'età più giovani. Prima gli over 50, poi gli over 40, poi le prime «Astra night» aperte a tutti i maggiorenni, pensate anche per smaltire le dosi di AstraZeneca avanzate (circa 30 mila). E da ieri l'addio al sistema a fasce d'età, a favore del «liberi tutti»: tutti i maggiorenni possono fissare l'appuntamento per il vaccino (Pfizer-BioNTech, Moderna, AstraZeneca o Johnson&Johnson).

L'«ora x» è scattata alle 12 di ieri, con i primi posti disponibili già domani, a Brunico, mentre a Bolzano si parte da domenica. In sei ore, gli appuntamenti fissati sono stati 8.837 (spesso, dopo lunghe attese, con code virtuali che hanno superato i 2.600 utenti). Di questi, 4.181 sono sul comprensorio sanitario di Bolzano, 1.857 su Brunico, 1.678 su Bressanone e 1.121 su Merano. L'87% degli utenti ha optato per la prenotazione online (appcupmobile.civis.bz.it).

Soddisfatto, ma non sorpreso, il direttore sanitario, Pierpaolo Bertoli. «Per esperienza — dice — sappiamo che i primi due giorni di apertura a nuove fasce d'età, c'è sempre

grande richiesta, che poi si riduce. Ma certo è che l'interesse da parte dei più giovani c'è, ed è positivo». La nuova fascia d'età ammessa alla campagna vaccinale è la più ampia: sono circa 100 mila gli altoatesini che hanno tra i 18 e i 39 anni. E poi c'è il nodo AstraZeneca: «Abbiamo ancora 20 mila dosi in magazzino — riprende Bertoli —. Dobbiamo recuperare, e anche per questo è opportuno ampliare la platea di persone che si possono vaccinare. E anche perché cominciamo a notare come, in alcuni centri vaccinali, non venissero riempiti tutti gli appuntamenti. La programmazione tiene sempre conto delle forniture in arrivo. Da qui a metà giugno, siamo in attesa di quasi 100 mila dosi, che serviranno anche a garantire i richiami: 42 mila



Peso: 1-10%, 2-57%

questa settimana, 30 la prossima e 27 quella successiva».

Intanto, l'ultimo report della fondazione **Gimbe** (riferito alla settimana 19-25 maggio) conferma il miglioramento dei dati sulla pandemia in tutta Italia. A Bolzano, i casi attualmente positivi scendono a 138 ogni 100 mila abitanti (siamo la terza realtà col dato più basso), con un calo del 32% dei nuovi casi. Bolzano che ha anche il tasso più basso di posti letto occupati in area medica (il 3%), mentre è seconda per le terapie intensive (4%). Meno buoni i dati sulla copertura vaccinale.

Tra gli over 80 la copertura è dell'87,3% contro il 92,4% della media nazionale: nel 74,7% si tratta di persone che hanno completato il ciclo vaccinale, nel 12,9% di sole prime dosi. Anche tra i 70 e i 79 anni la copertura è più bassa della media nazionale, 76,2% contro 81,6%: anche qui, 24,7% di cicli completati e 51,5% di prime dosi. Va meglio nella fascia d'età tra i 60 e i 69 anni, dove la copertura è al 72,7% contro il 68,7% della media nazionale: 21,2% di cicli completati, 51,5% di prime dosi. Guardando alla popolazione complessiva, la copertura è

del 38,9% (15,6% di cicli completati e 23,3% di prime dosi) contro il 36,4% di media del resto d'Italia: fa meglio solo il Molise, a quota 41%.

E mente si supera il traguardo delle 295 mila dosi, l'ultimo bollettino dell'Asl riporta di 70 nuovi contagi da coronavirus accertati. In lieve aumento i ricoveri nei reparti Covid «normali», 25 (+1), stabili gli intensivi (5). Per il terzo giorno consecutivo, il numero delle vittime, da inizio pandemia, è fermo a 1.175. Gli attualmente positivi sono 775 (+6).

Chiara Currò Dossi



Il passo avanti

Dopo l'esperienza positiva degli open day con AstraZeneca, l'Asl ha deciso di aprire le prenotazioni a tutti i maggiorenni. Verranno usati tutti i vaccini approvati dall'Em



Peso: 1-10%, 2-57%